

1 marca da bollo € 16,00 da applicare all'istanza

+1 marca da bollo € 16,00 da applicare all'autorizzazione

Spazio riservato alla Città di Domodossola per l'applicazione del numero di protocollo in entrata

LE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE PERMANENTE DEL SUOLO PUBBLICO PER COLLOCAZIONE SPECCHIO STRADALE DEBBO PERVENIRE AL PROTOCOLLO ALMENO **TRENTA (30) GIORNI** PRIMA DELL'INIZIO DELL'OCCUPAZIONE AI SENSI DELL'ART.38 COMMA 3° REG. CANONE PATRIMONIALE

Al Corpo di POLIZIA LOCALE del
Comune di Domodossola,

per il tramite del concessionario del servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale:
TRE ESSE ITALIA S.R.L. sede di Domodossola Via Antonio Rosmini 13

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO CON
SPECCHIO STRADALE A SERVIZIO DI PROPRIETA' PRIVATA**

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) articoli 1 commi 816-847

Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – approvato con DCC n.14 del 27.04.2021

AVVERTENZA:

costituisce causa ostativa al rilascio dell'autorizzazione la morosità (per mancato pagamento di sanzioni amministrative, tributi, canoni o altri debiti contratti con l'Ente) o la sussistenza di liti pendenti con l'Ente (art.39 comma 8° Reg. - D.C.C. n.14 del 27.04.2021)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) in data _____ residente

in Comune di _____ (____) in

Via/Piazza _____ n. _____

n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____

in qualità di **Legale Rappresentante** della società/associazione/ente:

Codice fiscale/partita IVA _____

con sede legale in Comune di _____ (_____)

in Via/ Piazza _____ n. _____

n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____

Indirizzo P.E.C. _____ *(obbligatorio per le imprese),*

in qualità di:

☐ PROPRIETARIO

☐ LOCATARIO

☐ USUFRUTTUARIO

☐ ALTRO (indicare il titolo di possesso dell'immobile) _____

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di uno SPECCHIO STRADALE, per agevolare l'accesso alla proprietà laterale PRIVATA sita NELLE SEGUENTI **LOCALITÀ (specificare indirizzo e numero civico)**:

1. _____

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l'installazione sarà realizzata (barrare le caselle corrispondenti alle opzioni):

☐ a servizio di **passo carrabile - autorizzazione n. _____** del _____ intestata a _____

OPPURE

☐ a servizio di **semplice accesso carrabile a raso, privo di segnale di divieto di sosta**

☐ su palo autonomo

☐ su palo esistente

☐ a bandiera

☐ su area o fabbricato di proprietà dell'autore dell'istanza

☐ su area o fabbricato di proprietà comunale

☐ su area o fabbricato di proprietà di terzi (allegare atto di assenso dei proprietari)

☐ avrà diametro di cm _____;

☐ sarà collocato ad un'altezza minima da terra di metri 2,20 misurata dal bordo inferiore dello specchio;

☐ NON creerà impedimenti o situazioni di pericolo al transito dei veicoli né alla visibilità della segnaletica stradale esistente.

☐ di assumersi pienamente la responsabilità esclusiva, in caso di danni a persone e/o cose, derivanti dall'installazione dello specchio;

☐ di essere pienamente consapevole che ogni onere per l'acquisto, la posa e la manutenzione dello specchio è a suo esclusivo carico;

☐ di impegnarsi ad attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite dall'Ente proprietario della strada ed a fornire l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta;

☐ di essere a conoscenza che l'autorizzazione è sempre revocabile in caso di necessità sopravvenute o violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e, in tal caso, di impegnarsi a rimuovere il manufatto entro 5 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA:

- **fotografie** del luogo di installazione, con indicazione del punto esatto di posizionamento;
- in caso di installazione su area di proprietà di terzi: **atto di assenso** del proprietario dell'area o del fabbricato ove si intende collocare la struttura;

☐ **DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI DESCRITTE DALL'ART.39 COMMA 8° DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (app.to con D.C.C. n.14 del 27.04.2021): IN CONDIZIONE DI MOROSITA', OVVERO DI NON AVERE ALCUN DEBITO PENDENTE CON L'ENTE PER MANCATO PAGAMENTO DI SANZIONI AMMINISTRATIVE, TRIBUTI, CANONI ETC., NE' DI AVERE LITI PENDENTI CON L'ENTE: vedi avvertenza a pagina 1**

☐ DI AVER PRESO VISIONE ED ACCETTATO SENZA RISERVA QUANTO PREVISTO DAL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (app.to con D.C.C. n.14 del 27.04.2021), DAL CODICE DELLA STRADA E DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE DAL PRESENTE MODULO ED, INOLTRE, DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE CONNESSA, SOLLEVANDO NEL CONTEMPO IL COMUNE DI DOMODOSSOLA DA QUALSIVOGLIA FORMA DI RESPONSABILITÀ;

☐ CHE NEI PROPRI CONFRONTI NON E' PENDENTE UN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 6° DEL D.L.vo 159/2011 E NON RICORRE UNA DELLE CAUSE OSTATIVE PREVISTE DALL'ART.67, C.1°

☐ DI NON AVER SUBITO SANZIONI INTERDITTIVE DI CUI ALL'ART.9, C.2 DEL D.L.vo 231/2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTI IL DIVIETO DI CONTRATTARE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- CHE L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO E' REALIZZATA DA:

☐ ASSOCIAZIONE/ENTE SENZA SCOPO DI LUCRO (ONLUS – ONG – COOP. SOCIALE) o ENTE LOCALE/P.A.

☐ E' STATO CONCESSO/RICHIESTO IL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante, **CHIEDE** altresì l'esenzione dall'imposta di bollo:

☐ ai sensi del DPR 26.10.1972 n.642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS e Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI);

☐ ai sensi del D.Lgs. 04.12.1997 n. 460, articolo 10, comma 8°, le associazioni / organismi di volontariato (di cui alla L. 266/1991) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni e le O.N.G. (di cui alla Legge 49/1987) e le cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91), nelle more dell'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 – vedi link : <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Scopri-il-RUNTS>

☐ ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, articolo 16 (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane);

PRESCRIZIONI GENERALI

Fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nella determinazione di autorizzazione e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – approvato con DCC n.14 del 27.04.2021, l'autore dell'istanza accetta senza riserva le seguenti prescrizioni:

1.Nel caso di occupazioni del marciapiede in tutta la sua profondità, dovranno essere individuati e realizzati percorsi alternativi idonei e protetti per consentire il transito dei pedoni (larghezza varco non inferiore a m. 1,50 altezza varco non inferiore a m. 2,40 – vedi il vigente Regolamento edilizio artt.81 e 85);

2.Tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito del Regolamento edilizio comunale ed alle norme del Codice della Strada. L'uso di argani o carrucole è consentito a condizione che la proiezione di tali attrezzature ricada all'interno dello spazio occupato, che deve essere debitamente circoscritto da idonee strutture.

3.L'autorizzazione NON SOSTITUISCE gli altri provvedimenti eventualmente necessari (autorizzazioni manomissione suolo pubblico, ordinanze, divieti di sosta etc.) per la tutela della sicurezza della circolazione, la cui preventiva emanazione dovrà verificarsi necessariamente prima dell'inizio dell'occupazione, a cura del titolare dell'autorizzazione, tenuto a tal fine ad attivarsi tempestivamente presso i competenti uffici comunali.

4.Per tutto quanto non riportato dal testo dell'autorizzazione si rinvia integralmente alle prescrizioni del vigente **Regolamento edilizio, del Codice della Strada e degli altri Regolamenti comunali**, la cui inosservanza può dar luogo a sanzioni.

5.E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di consentire l'accesso all'area ai funzionari ed agli addetti degli Enti preposti al **controllo**, ai quali, se richiesto, dovranno essere esibiti tutti i documenti relativi all'utilizzo dell'area.

6.Durante l'occupazione l'area dovrà essere mantenuta costantemente **pulita** ed, ultimati i lavori, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a garantire l'integrale **ripristino**, a regola d'arte, delle aree, degli impianti ed attrezzature pubbliche ed a riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi. In caso di inottemperanza, il ripristino sarà eseguito dall'Amministrazione, a spese del concessionario.

7.L'autorizzazione potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o tutela della sicurezza stradale, senza obbligo per il Comune di corrispondere al titolare alcun indennizzo, salva diversa disposizione di legge;

8.Ogni inconveniente o danno a persone o cose sarà a carico del titolare dell'autorizzazione e l'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni **responsabilità patrimoniale, civile e penale**; l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi.

9. Il titolare dell'autorizzazione si impegna al pagamento del **canone per l'occupazione** del suolo pubblico nella misura e con le modalità prescritte in materia: copia dell'autorizzazione dovrà essere esposta in modo visibile sul luogo dell'occupazione, unitamente alla ricevuta che comprova l'avvenuto pagamento del canone relativo all'occupazione del suolo pubblico.

10. ogni relativo onere economico per la collocazione della segnaletica è a carico del titolare dell'occupazione

Nota bene:

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13-14 del GDPR (*General Data Protection Regulation*) 2016/679, del D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento attinente alla presente autorizzazione, mediante supporti cartacei o informatici e per la pubblicazione sul sito web comunale. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter dar corso al procedimento. Il titolare del trattamento è la Città di Domodossola nei confronti del quale il dichiarante potrà esercitare i propri diritti ai sensi dell'art.7 del Capo III del GDPR 2016/679. L'informativa privacy completa è consultabile sul sito web comunale.

L'insieme delle informazioni contenute nel presente modulo costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della l.241/1990 e ss. mm. e ii. il destinatario può far pervenire ogni osservazione relativa al procedimento anche a mezzo e-mail a: **pm@comune.domodossola.vb.it**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Lì _____ data _____

Firma per accettazione ed autocertificazione

AVVERTENZA: ai sensi dell'art.75 del D.P.R.445/2000 e **ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazione mendaci o esibizione, formazione ed uso di atti falsi**, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

D.P.R. 28.12.2000, n.445 (Estratto)

Articolo 71 - Modalità dei controlli -

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
4. Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici -

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali -

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.